

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
II PROVA SCRITTA
II CANALE

I sig.ri Tizio e Caia, con atto notarile del 20.3.2012, vendevano a Sempronio (commercialista) l'immobile sito in Roma, via Costanzo 7 ad un prezzo di € 553.000,00. Al rogito partecipava anche Ullo (all'epoca dell'atto dell'età di sedici anni), figlio di Tizio e Caia, e nudo proprietario dell'immobile venduto. Nel rogito veniva indicato quale prezzo della compravendita, l'importo di € 400.000,00, ma con separata scrittura privata, l'acquirente si impegnava a versare la differenza di prezzo.

Il pagamento era previsto in due *tranches*: la prima, per l'importo di cui al rogito pari a € 400.000,00 al momento del rogito stesso. Il residuo di 153.000,00 avrebbe dovuto essere versato entro e non oltre il 20.04.2012. Sempronio versava a quest'ultima scadenza l'importo di 120.000,00 ed omettevano di versare il residuo sull'assunto che a sua volta Tizio era debitore nei suoi confronti di una somma di € 40.000,00 che egli avrebbe dovuto percepire per una consulenza professionale svolta in loro favore per la quale egli aveva emesso regolare fattura.

In data odierna, Tizio si reca al vostro studio per conoscere la strategia più idonea al caso.

Premessi brevi cenni sugli istituti interessati, redigete a vostra scelta l'atto processuale più idoneo al caso ovvero parere *pro veritate*.